

Comune di Livorno - Concorso di progettazione per il restauro urbano della via Grande e la riqualificazione di Piazza Colonnella e Largo del Cisternino 2° grado



CONCETTI GENERATORI

Livorno città di terra e d'acqua dove la storia e la tradizione devono incontrare l'innovazione. Su questi assunti generali abbiamo sviluppato la proposta progettuale del secondo grado del concorso.

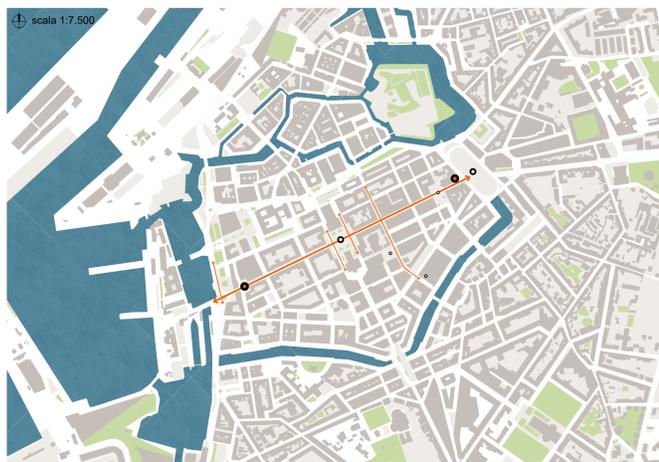
Abbiamo voluto immaginare Via Grande elegantemente connotata da questo presupposto con il disegno della pavimentazione come richiamo all'idea di limite e al contempo di incontro tra terra ed acqua, elementi fortemente presenti nella città. Un'interrotta linea spezzata corre sotto i portici di Via Grande rimandando al concetto di un nuovo "fosso" contemporaneo che scorre in mezzo alla città. Le due pavimentazioni (bianca e grigia) si incontrano in una sorta di "litore" della cultura, della storia e del commercio.

A questo primo livello narrativo proponiamo di sovrapporre un secondo livello che si pone come obiettivo il dialogo con la storia, la cultura, la memoria.

Un'impostazione progettuale che intende conferire alla Via Grande una nuova forza catalizzatrice, rendendola un luogo rinnovato, attrattivo, confortevole e animato.

In quest'ottica generale Largo Cisternino e Piazza Colonnella sono reinterpretati come dei salotti urbani, luoghi di snodo e di sosta in cui verde urbano, panchine, arredi e nuova illuminazione tracciano una nuova rotta che porterà a un futuro urbano in cui le persone, e non più le auto, saranno al centro della scena.

La proposta è stata concepita in modo da poter essere in futuro completata a seguito dell'auspicabile decisione di rendere pedonale il primo tratto del sedime stradale, quello tra il mare e Piazza Grande. Tale scelta assumerebbe un valore paesaggistico nonché simbolico grazie all'inserimento di nuove alberature e zone di sosta e socialità.



PAVIMENTAZIONE

Il disegno pavimentale si compone di due livelli progettuali sovrapposti e visivamente leggibili.

Il primo livello rimanda al concetto di **connessione** tra i due elementi primari di definizione di un paesaggio costiero: la **terra** e l'**acqua**, elementi così presenti nella città di Livorno da connotarne l'essenza. Il disegno pavimentale di base dei rinnovati portici di Via Grande è una sorta di "celebrazione" di questa caratteristica, la linea spezzata che unisce i due tipi di pavimentazioni, che richiamano astrattamente l'immaginario del "bordo" in cui, per l'appunto, l'acqua incontra la terra. Effetto ottenuto attraverso la realizzazione di una pavimentazione di due tonalità di grigi differenti accostati.

Le due cromie, sono **elegantemente cucite** grazie alla disposizione in filari a corone di lastre dimensionalmente uguali, determinando così un'unica linea di fuga.

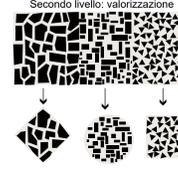
Il secondo livello prevede la valorizzazione della **palladiana** con ricchi intarsi bordati da una preziosa cornice di ostacoli, come quadri colorati incastonati tra terra e mare.

Questo atteggiamento progettuale permette di mantenere, senza amare rinunciare e rinnovandone il senso, il prezioso e caratteristico sistema di pavimentazione. Al contempo, di tratto in tratto, sarà possibile decidere quale e quanta pavimentazione mantenere e recuperare, con un notevole beneficio in termini di costi realizzativi e manutentivi.

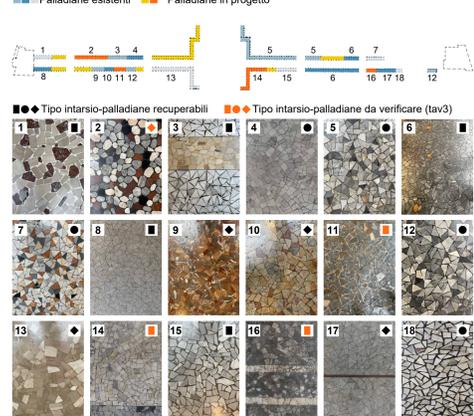
L'acqua incontra la terra



L'acqua incontra la terra



Schema palladiano



ARREDO URBANO

Si è scelto di connotare l'arredo urbano principalmente con l'individuazione di un sistema di sedute dai design contemporaneo, dalle linee **morbide ed avvolgenti** e che fosse al contempo declinabile e componibile per poter essere correttamente dimensionato e collocato nei vari ambienti urbani. Si tratta di una collezione di elementi di diverse forme, **componibili, monolitiche e modulari** realizzate in PDM (Pietre Ricostituite) bianco in finitura sabbata, con seduta in legno massello intarsiato.

A questa scelta primaria inerente la tipologia delle sedute fanno eco i vari elementi puntuali che costituiranno il corpus completo del sistema di arredo urbano e quindi: i dissuasori, i portabici, i gettacarte, i totem informativi.

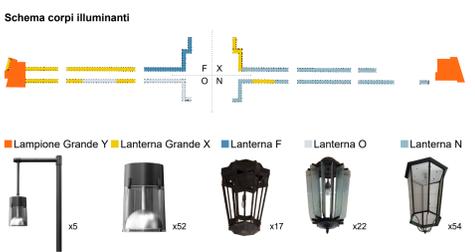
Le specie arboree saranno selezionate tra quelle autoctone, secondo criteri estetici (sempre verdi e a fioritura stagionale) e secondo la capacità di assorbimento degli inquinanti principali.



ILLUMINAZIONE

Strategia
Si propone di restaurare le **lanterne storiche** a sospensione integrando quelle mancanti, circa una cinquantina di elementi, con una nuova **"lanterna contemporanea"** dalle linee pulite e dalle proporzioni eleganti. Le lanterne che si susseguono lungo il percorso, seppur di diverse tipologie per epoca, materiali e forme, caratterizzano la Via Grande in versione notturna garantendo omogeneità di illuminazione ed effetto scenico.

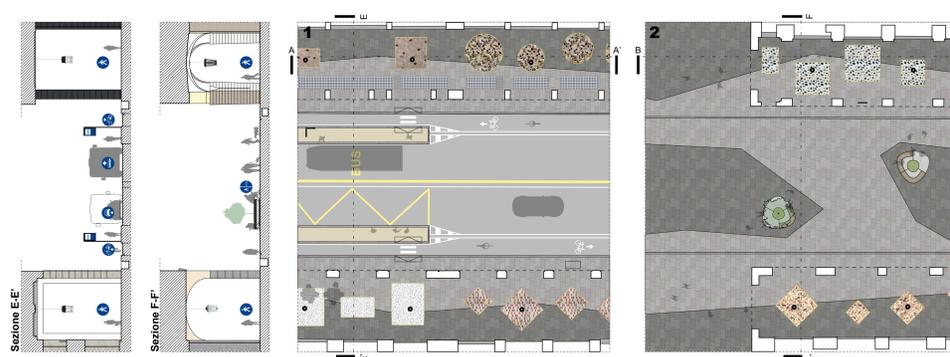
Nuovi corpi illuminanti
Dato l'alto valore simbolico dell'intervento è nostra intenzione collaborare con una azienda produttrice al fine di studiare un modello ad hoc (la Lanterna Grande) e proporre modifiche a modelli in produzione per realizzarli perfettamente con le lanterne esistenti per ciò che concerne dimensioni, proporzioni, materiali e tipologia di sorgente luminosa. Lo stesso corpo illuminante sarà utilizzato su palo per le aree pedonizzate per creare un effetto "salotto urbano".



PORTICI OVEST

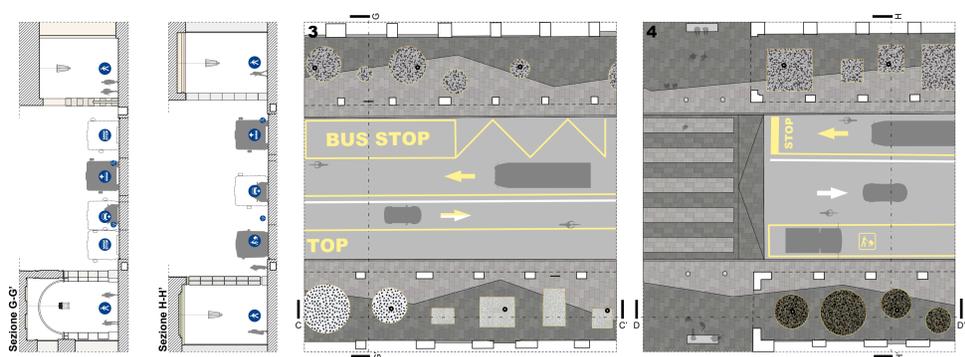
Nelle seguenti planimetrie si riporta sia l'intervento a medio termine, ovvero come richiesto limitato ai portici e con il mantenimento del flusso veicolare (1), sia quello nel lungo periodo, quando la via sarà pedonalizzata (2). Pertanto il progetto prevede le pavimentazioni sotto i portici con un disegno pavimentale compiuto, ma capace di estendersi, in futuro, con lo stesso linguaggio anche nella parte centrale.

Si propone fin da subito di rivedere parzialmente la sezione del sedime stradale in modo da agevolare l'utilizzo della **mobilità dolce** inserendo due corsie ciclabili.

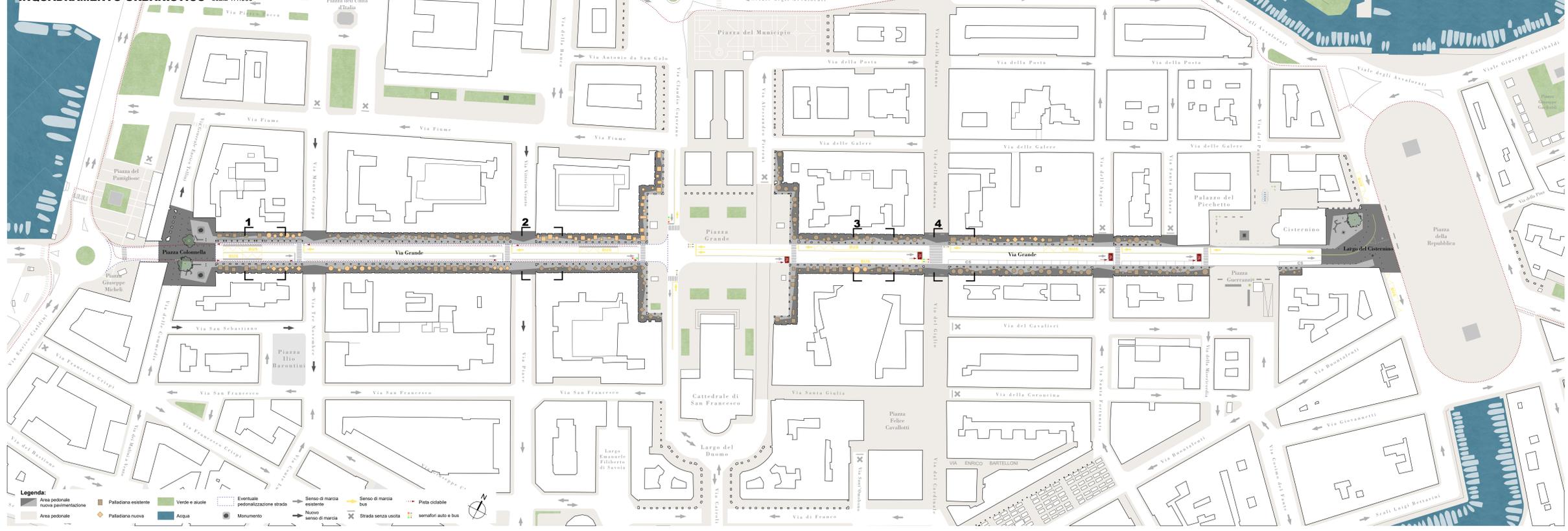


PORTICI EST

Nei secondo tratto il **flusso veicolare** (pubblico e privato) viene mantenuto e parzialmente riorganizzato. La strategia fondativa è di elevare a fruitore prioritario il pedone, senza che questa scelta precluda l'utilizzo e la sosta breve dei veicoli, ma semplicemente invertendo l'ordine di priorità (lieve allargamento dei marciapiedi, livellamento e ripavimentazione degli attraversamenti pedonali). Per effetto della minor sezione a disposizione dovuta al mantenimento dei parcheggi, in questo tratto, si prevede di introdurre una zona a velocità limitata con condivisione del sedime stradale tra auto e bici.



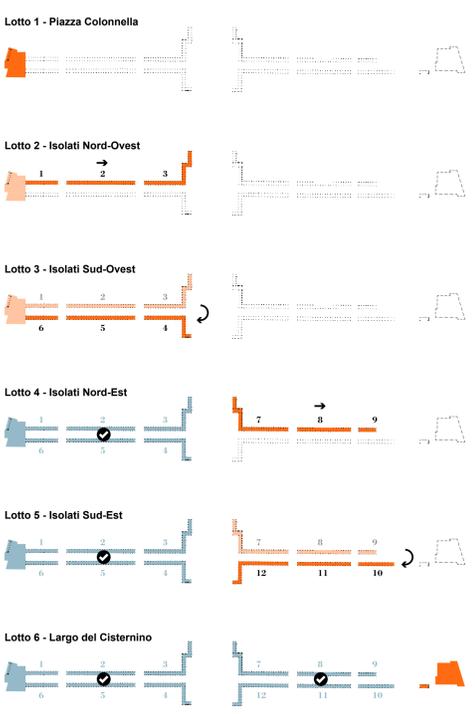
INQUADRAMENTO URBANISTICO



SUDDIVISIONE IN STRALCI FUNZIONALI

Abbiamo lavorato su una possibile divisione per stralci realizzativi considerando aspetti quali l'impatto sul traffico, sugli esercizi commerciali, sulla cittadinanza e sulla fattibilità da parte dell'impresa aggiudicatrice.

Il cantiere verrà suddiviso in **6 lotti** distinti di cui il primo e l'ultimo sono le due testate dei due larghi, mentre per i portici verranno realizzati alternativamente le porzioni a Nord e a Sud. In questo modo il traffico potrà essere concentrato sulla porzione di via non interessata dal cantiere e allo stesso tempo si potranno ultimare più velocemente dei settori urbani (da Ovest a Est) restituendo un'immagine urbana finita e utilizzabile.





STRATEGIA PROGETTUALE

Piazza Colonnella

La piazza verrà completamente ripavimentata con della pietra ricostruita (sinterizzata) di due cromie diverse. In questo caso la trama più chiara si incontra con quella più scura lungo una linea spezzata e forma sorte di "tappeti urbani" che sottolineano la presenza delle fontane e determinano lo spazio a salotto dove poggiare le sedute e sostare. Una serie di dissuasori delimitano la sezione lasciata veicolare e potranno in un secondo momento, quando il primo tratto di Via Grande sarà reso pedonale, essere riciclati.

Largo del Cisternino

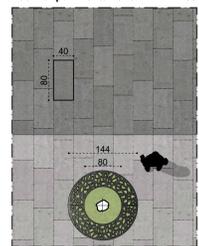
Anche per Largo Cisternino si applica la stessa logica progettuale descritta per Piazza Colonnella. In particolare in questo ambito si è considerato prioritario implementare il disegno a favore del pedone e della mobilità dolce. Si prevede una parziale revisione delle sezioni veicolari al fine di rallentare il traffico e di aumentare le sezioni dei marciapiedi, che in concomitanza del Cisternino, risultano assolutamente insufficienti e insicuri. Il disegno pavimentale sarà generato da un manto di colore chiaro che andrà a sottolineare il carattere di "salotto urbano" che si affaccia su Piazza della Repubblica, con sedute, vegetazione e illuminazione dedicata.

PAVIMENTAZIONI

Coerentemente allo spirito di progetto che mira a rispettare quanto presente e già realizzato e insieme a introdurre segni o attenzioni distintive, si è scelto di lavorare sulle due cromie già presenti in altri spazi urbani quali ad esempio Piazza Grande. Si propone però di estendere l'utilizzo delle porzioni più chiare e di utilizzare pietra ricostruita o sinterizzata per evitare, dove non necessario, l'estrazione e l'utilizzo di materiale non rinnovabile.

Si immagina una posa di semplici a filari a correre in cui il passaggio tra una pavimentazione e l'altra avverrà con soluzione di continuità. Un disegno semplice in cui il particolare taglio diagonale combinato con l'inserimento di alberi in terra con relative protezioni alle alberature e la scelta di arredi di qualità, determineranno la piacevolezza dello spazio e la sua facile ed economica gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria.

Zoom di pavimentazione scala 1:50



ILLUMINAZIONE

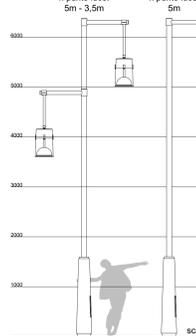
L'illuminazione ha una doppia finalità: da una parte consente di mantenere un'omogeneità di disegno con le lanterne utilizzate nei portici, dall'altra vuole determinare un'atmosfera più "a misura d'uomo". In corrispondenza delle piazze, si considera quindi di rimuovere i proiettori oggi esistenti fissati alle facciate degli edifici e di collocare dei pali a diverse altezze che utilizzano la stessa lanterna utilizzata per completare la teoria dei portici.

Lampione Grande

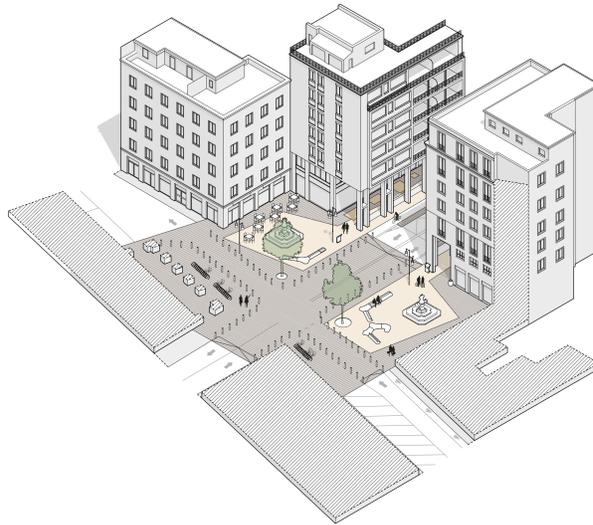
Caratteristiche illuminotecniche: Flusso 2500lm
Potenza 20.4 W - CCT 3000K - Ottica VA-IVA

Piazza Colonnella h punto luce: 5m - 3,5m

Largo del Cisternino h punto luce: 5m



ASSONOMETRIA PIAZZA COLONNELLA



ASSONOMETRIA LARGO DEL CISTERNINO



ARREDO URBANO

1. Panchine scala 1:100

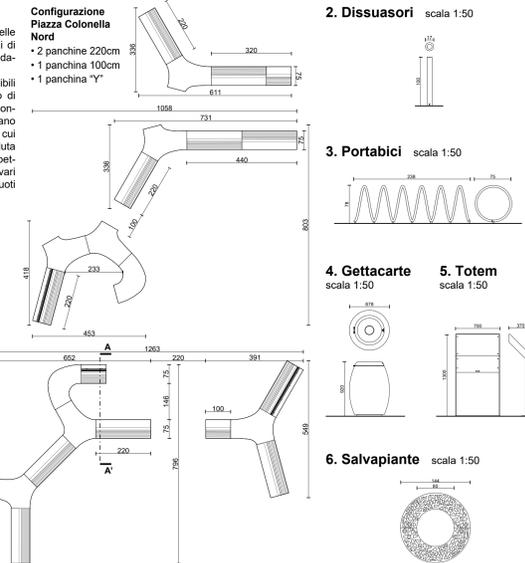
La presenza e la composizione delle sedute in questi due spazi urbani di testata rappresenta un tema di fondamentale importanza. Un'approfondita ricerca sui possibili scenari progettuali, ha permesso di individuare una soluzione che consente di realizzare uno spazio urbano elegante e contemporaneo in cui l'andamento degli elementi seduta determinano dai sottosimboli rispettando le varie emergenze e i vari elementi pre-esistenti nei due vuoti urbani.

Configurazione Piazza Colonnella Nord
• 2 panchine 220cm
• 1 panchina 100cm
• 1 panchina "Y"

Configurazione Piazza Colonnella Sud
• 3 panchine 220cm
• 1 panchina 220cm schienale
• 3 panchine "Y"
• 1 panchina "C"

Configurazione Largo del Cisternino
• 1 panchina 220cm schienale
• 1 panchina 100cm schienale
• 4 panchine 220cm
• 1 panchina 100cm
• 3 panchine "Y"
• 1 panchina "C"

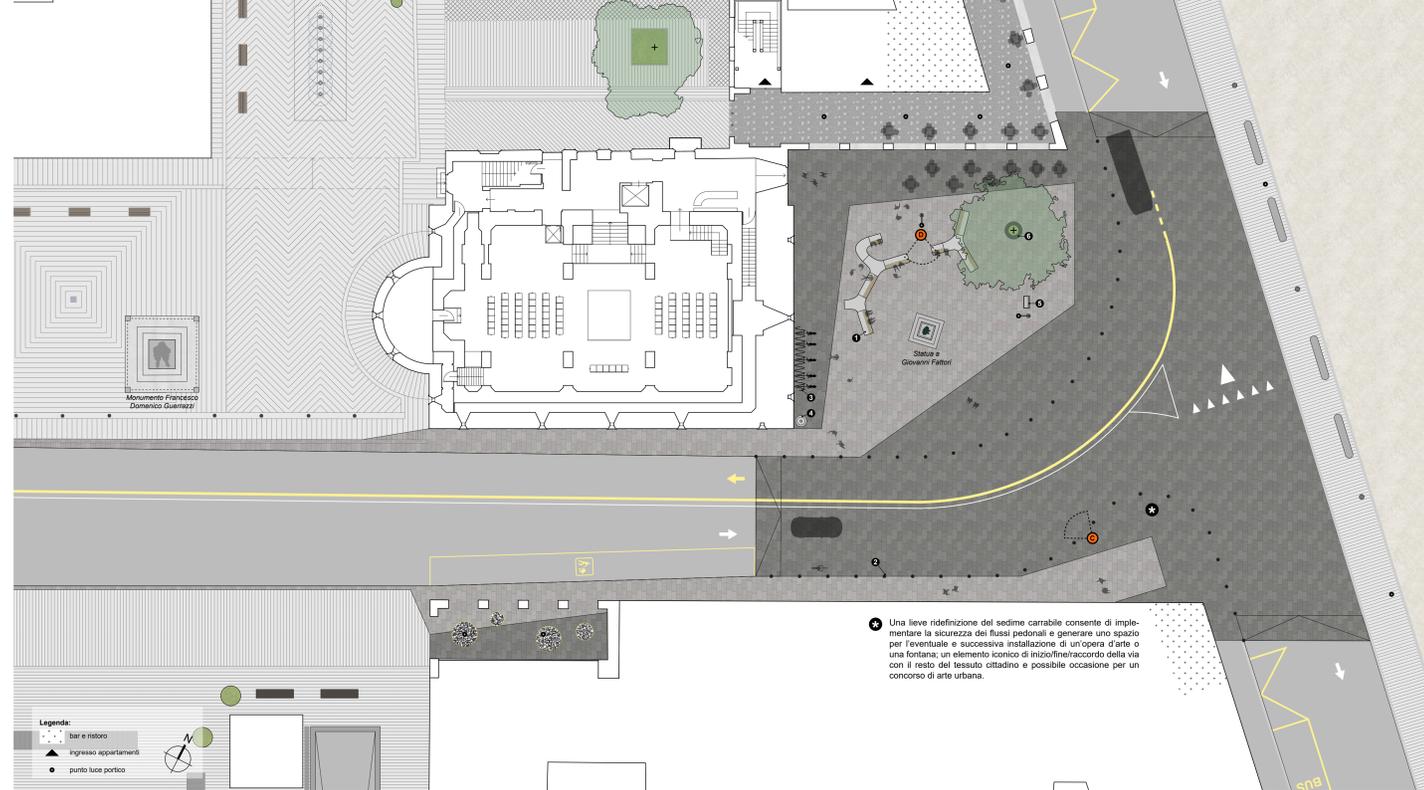
Sezione A-A'
scala 1:50



PLANIMETRIA PIAZZA COLONNELLA scala 1:200



PLANIMETRIA LARGO DEL CISTERNINO scala 1:200



Una lieve ridefinizione del sedime carrabile consente di implementare la sicurezza dei flussi pedonali e generare uno spazio per l'eventuale e successiva installazione di un'opera d'arte o una fontana: un elemento iconico di inconfondibile della via con il resto del tessuto cittadino e possibile occasione per un concorso di arte urbana.



STRATEGIA PROGETTUALE

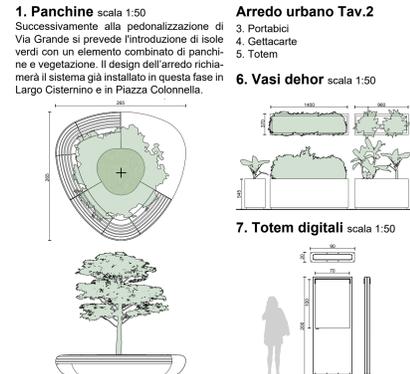
I portici di Via Grande verranno completamente restaurati declinando di volta in volta i concetti generali espressi precedentemente. La pavimentazione sarà realizzata in due cromie dello stesso materiale. Una linea spezzata caratterizzerà l'intero sviluppo dei portici e dividerà la porzione di pietra ricostruita più chiara verso il centro strada dalla porzione più scura verso i negozi. La linea spezzata, in termini tecnici, consente di modulare il disegno di base in funzione delle specificità che si incontrano lungo il tracciato (gli ingressi agli edifici, gli attraversamenti, la presenza di elementi a pavimento quali grate o vetrocemento).

Gli intarsi di palladiana saranno realizzati in tre forme geometriche base: il cerchio, il rettangolo e il rombo. Queste si alterneranno in settori omogenei corrispondenti al variare del tipo di palladiana e quindi ai vari edifici che si susseguono, sottolineando in questo modo la specificità e la ricchezza dell'insieme.

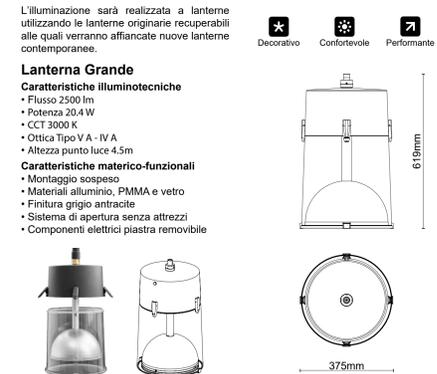
Il progetto viene rappresentato principalmente con gli interventi previsti dalle somme a disposizione, ma si considera che in un prossimo futuro la Via Grande sarà completamente pedonalizzata. Da subito si prevede l'introduzione di un caviedo tecnico sul bordo dei portici e la realizzazione di due linee di piste ciclabili (una per lato), con l'inserimento di banchine per i mezzi pubblici sul sedime stradale.

Quando, auspicabilmente, Via Grande verrà parzialmente pedonalizzata il disegno pavimentale verrà implementato seguendo la stessa logica di quanto si realizzerà in questa fase e verranno inserite isole di verde e arredo urbano.

ARREDO URBANO



ILLUMINAZIONE



TEXTURES DELLE PAVIMENTAZIONI



Palladiane esistenti

A seguito di attenta analisi si considerano molte porzioni di palladiane esistenti come recuperabili attraverso l'applicazione di un taglio preciso nella pavimentazione mantenendo, restaurando e bordando la porzione che si potrà mantenere anche in accordo agli equilibri generali della composizione. Alcune palladiane esistenti verranno invece sostituite a causa del loro avanzato stato di degrado o per scelta estetica (vedere tav. 1).



Palladiane nuove

Laddove non sia possibile recuperare le pavimentazioni esistenti o dove non sono presenti si considera di introdurre comunque degli intarsi in cui realizzare nuove tipologie di palladiane contemporanee con accostamenti cromatici riconoscibili e fortemente caratterizzati. La passeggiata sotto i portici della Via Grande dovrebbe così un'interessante esplorazione di combinazioni geometriche e cromatiche.

Oltre al restauro e recupero delle palladiane storiche, realizzato con due modalità di intervento: tagliando la porzione da intarsiare e trattandola superficialmente o mediante cernita delle aree prive di degrado e successivo riposizionamento, anche le nuove palladiane presentano criteri di sostenibilità. I nuovi frammenti, viste le loro dimensioni contenute, possono essere selezionati tra gli scarti dell'industria lapidea, permettendo il riciclo e riuso di un materiale che diversamente verrebbe scartato.



Profilo in ottone

Per proteggere ed evidenziare gli intarsi in palladiana e dare maggiore risalto alla ricchezza ed importanza della "memoria" che rappresentano, si inserirà un profilo di ottone a incorniciare i vari "quadri".

Stralci di pavimentazioni

- Legenda: scala 1:50
- pavimentazione in pietra ricostruita grigia scura;
 - pavimentazione in pietra ricostruita grigia chiara;
 - cordolo in pietra;
 - asfalto;
 - asfalto color sabbia;
 - percorso tattile per non vedenti;
 - inserito di palladiana lapidea;
 - profilo in ottone;
 - caviedo impiantistico continuo ispezionabile, con coperchio rivestito;

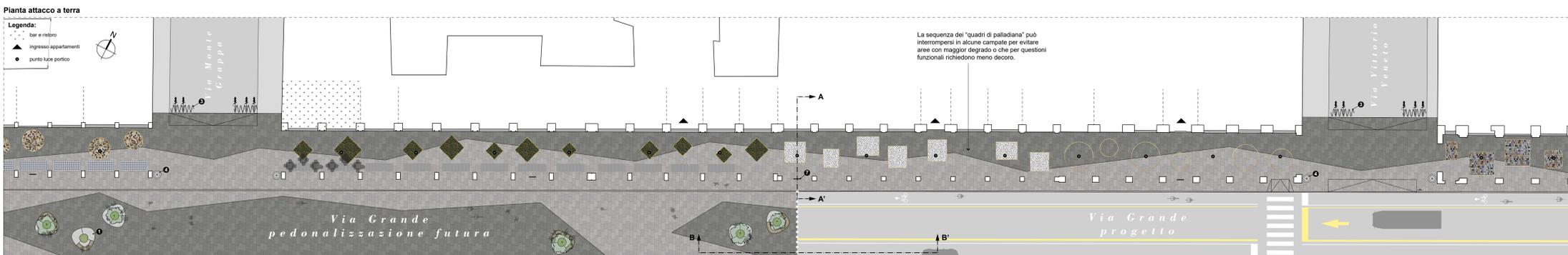


STRALCIO DI INTERVENTO TIPO scala 1:200

Una precisa analisi delle facciate sotto-portico ha evidenziato come l'utilizzo libero delle vetrine da parte dei servizi commerciali comporti una moltitudine di scenari, causa di mascheramento delle regole compositive degli edifici porticati.

Nell'ottica di rinnovo della via si propone una strategia unitaria, in grado di liberare dalle ostruzioni gli elementi principali del portico (pilastri, marcapiano, cornici decorative), pur non imponendo un vincolo rigido e limitante, ma ammettendo due diverse declinazioni.

- Il marcapiano è libero e la cartellonistica si limita alle porzioni vetrate superiori e inferiori
- La cartellonistica è in sovrapposizione al marcapiano, senza sbordare, ma permettendo la percezione dimensionale dell'elemento. La plastratura è sempre libera da ostruzioni.



Geometrie intarsi scala 1:50

